Lunedì 23 Settembre 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 227

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28; Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

IL XX SETTEMBRE IN PROVINCIA

Spilimbergo

Inaugurazione delle nuove scuole del capoluogo.

21. — Ieri con una giornata splendida ebbe luogo la solenne inaugurazione delle scuole.

Fin dal mattino la nostra banda aveva con allegre marcie per il paese preannunciato la festa; il paese tutto imbandierato e pavesato per cura precipua del sig. Liburdi Salvatore e dal sig. Zuccheri Francesco del Comitato, presentava un magnifico colpo d'occhio.

Alle ore 10 1\|2 nel Municipio ebbe luogo il ricevimento degli invitati; notiamo fra i molti un rappresentante del Prefetto, l'on. D'Odorico, l'ispettore scolastico Pittana, il sig. Rossini Carlo ex segretario di qui ed i sigg. maestri e maestre del Comune.

Preceduto dalla banda e dalla scolaresca si formò quindi un corteo imponente, che si mosse verso il nuovo fabbricato scolastico seguito dalla Società Operaia; la località splendida, la magnificenza del fabbricato, la solennità dell'ora, la folla variopinta che si addensava nel vastissimo cortile verso il palco eretto per gli oratori, tutto contribuiva a rendere il quadro *incantevole*; numerose fotografie vennero eseguite da bravi dilettanti in diversi punti e momenti.

Salgono sul palco delle Autorità, posto di fronte all'ingresso principale, delle scuole, il delegato del Prefetto, l'on. Odorico, il Sindaco avv. Zatti, l'assessore alla P. S. Avv. Linzi, l'ispettore Pittana e il direttore didattico *sig. Pesante.*

Prende sicuro la parola il Sindaco che pronuncia belle parole di saluto agli intervenuti

Segue l'avv. Linzi, il quale dopo premessa in riassunto la storia di tutte le pratiche, relative alla costruzione dei fabbricati scolasti del capoluogo e delle frazioni, svolge alcune considerazioni *sull'importanza* dei fabbricati scolastici che sono la base e l'inizio della rinnovazione della scuola. Accenna ai meriti del cav. avv. Francesco Concari e sig. Carlo Rossini primi fautori della rinnovazione delle scuole e chiude con le seguenti parole:

«Lo splendido fabbricato scolastico che oggi il Comune inaugura solennemente nel *giorno sacro alla Patria*, sarà per voi tutti oggetto di ammirazione profonda.

Esso vi farà considerare quanto possano costanza e spirito di sacrificio; pei cittadini di Spilimbergo, esso costituirà motivo di legittimo orgoglio ed eccitamento costante a rispettare e ad amare la Scuola come luogo sacro alla scienza.

Vi dica la maestà di questo edificio e la sua destinazione ad uno scopo altamente morale e civile, quanta riconoscenza ed onore noi dobbiamo a quelle persone che ebbero il merito di realizzare ciò che pareva soltanto un bel sogno.

Dica quante cure, quanto studio, quanto affetto vi abbia posto l'ingegnere progettista Giulio De Rosa, così *benemerito* del nostro paese anche per altre opere egregie.

Vi parli la grandiosità dell'edificio della non facile impresa assunta e lodevolmente compiuta dai bravi capimastri Mirolo Romano, Paolo e Giacomello Raimondo e vi faccia accordare un pensiero di riconoscenza anche a tutti i modesti ed intelligenti operai che lavorarono indefessamente alla costruzione.

E mentre ci compiacciamo che un sano e forte risveglio si va felicemente destando da un capo all'altro della penisola per migliorare le condizioni della scuola elementare, sia onore a Spilimbergo che fra i primi comuni d'Italia ha risolto così degnamente il grave ed urgente problema della costruzione degli edifici scolastici».

Parlano, dopo il direttore delle scuole sig. Pesante, l'on. Odorico, deputato, e l'ispettore sig. Pittana e tutti indistintamente vengono calorosamente applauditi.

Indi, dopo il suono della marcia reale, le autorità e gli invitati si recano a visitare le scuole, al cui assetto ed arredamento attesero con cura indefessa nei giorni decorsi l'infaticabile direttore Pesante e il maestro Denso.

Nell'ampio corridoio, lungo sessanta metri e largo tre e cinquanta, nonchè nella sala della direzione vengono offerti dolci e bibite a cura del Municipio a tutti gli invitati che sono oltre un centinaio fra i quali spicca specialmente il sesso gentile.

Non occorre dire che tutti hanno parole di ammirazione profonda per il bel fabbricato che a detta di una maestra di Udine ha maggiori comodità dei fabbricati scolastici di Udine.

Dalle 12 alle 13 la Giunta Municipale accompagna il delegato Prefettizio, l'ispettore Pittana, l'on. Odorico ed altri a visitare il teatro, il Castello *ed il Duomo.*

Seguì alle 13 nella sala Artini un banchetto sontuoso offerto dal Comune ai maestri, autorità governative e comunali e ai Presidenti delle Opere Pie e Istituzioni del paese.

La deputazione provinciale si fece rappresentare dal cav. Concari; il consigliere Comunale Mongiat mandò da *Montecatini* uno splendido telegramma di adesione inneggiando al XX Settembre.

Il banchetto di circa settanta coperti venne servito con quella cura, con quella signorilità e con quella inappuntabilità che hanno ormai reso famoso il bravo sig. Reor nelle mense militari.

Alla fine del banchetto anzi il Reor stesso si ebbe da molti le più vive congratulazioni

Alle 13 1\|2 l'on. Odorico e il delegato prefettizio partirono in automobile per Casarsa

Alle ore 17.30 ebbe luogo in Piazza Garibaldi un applaudito concerto della nostra banda; alle ore 19 ebbe luogo «Al Poligono» un banchetto popolare promosso dalla Società Operaia, al *quale intervennero per invito del Comune* pure tutti gli operai, circa ottanta, che lavorarono alla costruzione degli edifici scolastici.

Parlarono applauditi il Presidente avv. Concari cui venne presentato un indirizzo di omaggio; l'avv. Linzi pel Comune, il vice-presidente Zardo.

Intanto la banda percorrendo il paese splendidamente e sfarzosamente illuminato, alle ore 20 si portò in piazza Plebiscito ove il bravo Steffan di Vittorio diede un completo e bellissimo spettacolo pirotecnico che attirò nella vasta piazza una folla immensa.

Terminati i fuochi artificiali la banda attraversò nuovamente il paese recandosi, seguita da una *fiumana* di popolo plaudente, nel piazzale delle nuove *scuole*

Il recinto e l'interno delle stesse, a cura del Comitato e grazie all'iniziativa geniale dei sigg. Liburdi e Zuccheri, erano illuminati sfarzosamente a luce elettrica, a palloncini e ad acetilene. Una folla continua per più ore si aggirò ammirata nei vasti locali, che tanto internamente che esternamente grazie all'indovinata illuminazione presentavano un aspetto imponente e, fantastico

L'animazione in paese fino a tarda ora fu veramente grande

La festa riuscì oltre ogni aspettativa splendida sotto ogni riguardo ed una lode vivissima meritano quanti si sono occupati per il decoro e l'onore del nostro paese.

Per l'occasione la Giunta fece anche affiggere un manifesto e stampare una relazione sui fabbricati scolastici che venne dispensata al banchetto.

Latisana

XX settembre

La festa non fu quasi avvertita. Le case, come il solito, imbandierate, e alla sera un concertino di flauto, violino e *pianoforte* al «*Caffè centrale*», al serale spettacolo drammatico; fu eseguito, su richiesta, l'inno di Garibaldi.

E questo è tutto

Cividale

La festa del XX Settembre

20 (rit.) — La festa odierna venne solennizzata con un concerto della banda cittadina in piazza del Duomo e con la esposizione di bandiera sull'antenna della *piazza*, sui veroni dei pubblici uffici e di molte case private.

Nel pomeriggio si chiusero tutti i negozi.

Il Circolo Socialista pubblicò un manifesto proprio e fece la ristampa del manifesto del partito centrale, che distribuì in grande copia. Vennero esposti per le strade della città migliaia di cartellini rossi con varie scritte.

Durante la notte dal 19 al 20 nessun cartello venne attaccato ai muri.

Al prestar servizio venne qui da Pontebba il delegato Cattinoni, una vecchia conoscenza dei cividalesi, sempre ben voluto e ben veduto per i suoi modi affabili e conciliativi.

Durante la notte parecchie pattuglie giravano per il bel paese ed il Seminario era custodito di giorno e di notte dalla benemerita.

Venne diffuso il *Lavoratore Friulano* ed il *Seme.*

Gemona

Festeggiamenti pel XX Settembre

22 — (*relator*). Fin dai primi albori della giornata, la banda della S. O. di Gemona percorse le vie della Città suonando inni patriottici e svegliando allegramente con variate marcie i cittadini gemonesi.

La città nelle sue vie principali era imbandierata, ed il nazionale tricolore sventolò tutta la *giornata* dagli edifici pubblici.

Alla sera poi si ebbe uno scelto concerto della sullodata banda in piazza V. E., eseguito colla consueta bravura da quegli egregi filarmonici, diretti con valentia dal notissimo maestro Sig. Frezzato, il quale gentilmente concesse la ripetizione degli inni patriottici alla folla *plaudente* che gremiva la *piazza* colle sue variopinte *toilettes estive.*

Fece buonissima impressione nell'uditorio il sentire per la prima volta eseguito a Gemona pubblicamente l'Inno dei lavoratori. Il palazzo municipale era tutto illuminato a palloncini multicolori, completando così la gaiezza della bella serata.

Marano Lagunare

XX settembre

Festeggiandosi pur qui la data gloriosa, il Sindaco spedì a Sua Maestà il Re questo telegramma:

«A Voi e alla Vostra Casa il primo saluto oggi che il pensiero civile esulta alla festa italiana e universale della terza Roma.»

E al Sindaco di Roma:

«Accolga gli atti fraterni in questa data immortale, ognor più fiammeggiante al libero pensiero e al progresso dell'umanità.»

La proibizione fatta dal parroco locale alla persona addetta al suono delle campane nella torre comunale, *in onta agli ordini* del Sindaco, ebbe per effetto che queste vennero suonate a distesa per tutta la giornata, così che tal voce poderosa vibrò e scosse gl'inerti in nome del pensiero nazionale e civile.

La banda musicale fino a tarda ora percorse le vie del paese destando applausi ed evviva a Roma capitale d'Italia

La giornata si chiuse con liete riunioni e numerose bicchierate.

Resiutta

XX Settembre

Il 20 settembre fu festeggiato coll'esposizione di bandiere, sparo di mortaretti, musiche per le principali vie del paese, luminarie, ecc.

Tutto procedette senza il minimo incidente.

Tarcento

XX Settembre

Anche qui per festeggiare l'entrata delle truppe italiane in Roma il paese, era imbandierato.

Nel pomeriggio molti negozi si chiusero in segno di festa.

S. Vito al Tagliamento

Tumultuoso comizio del XX Settembre

22 — La commemorazione del XX Settembre, con impronta spiccatamente *anticlericale*, riuscì *tumultuosa.*

Centinaia di donne infuriate irruppero fischiando ed urlando come ossesse, per modo che l'oratore Guido Marangoni per ben un'ora dovette tacere, in attesa che cessasse quella tempesta.

Quando le donne se ne andarono, il comizio potè avere principio, continuamente turbato però dagli urli e dai fischi della massa clericale.

×

Pure in altri luoghi della provincia la data memoranda fu ricordata con manifesti patriottici, luminarie, concerti di banda, ecc.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Fanna

Clericali e anticlericali

22. — Giacchè alle pinzochere di Fanna guasta la vista il vedere scritto il nome di G. Garibaldi, del XX settembre, di G. Bruno, nomi e date gloriose fra noi e care certo a tutti i veri italiani che non puzzano di sagrestia, noi liberali ci proponiamo di *rimettere a nuovo* questi *nomi* ed assai meglio e più in grande e nei luoghi più centrici e più in vista al pubblico, colla speranza che i gufi, che escono nottetempo, e che hanno vergogna ad esporsi alla luce del sole, avranno la bontà di tollerare questi nomi da noi venerati.

Invitiamo perciò le Autorità comunali a *provvedere* che sieno *rispettati* i nomi più gloriosi del nostro Risorgimento, e ad allontanare da questo paese uno stato di cose, che, quando era Sindaco l'amatissimo cav. Alfonso Marchi, non esisteva affatto.

Del resto il pubblico di buon senso commenti, e certo ci darà ragione.

Parecchi cittadini

Cividale

Incendio

19 (rit.) — Questa mattina verso l'alba, *nella casa colonica sita* in Forcalis, di ragione del sig. Moro Carlo di Cividale si manifestò il fuoco. Accorsero i nostri pompieri.

Venne distrutta la stalla ed il fienile per un danno non precisato, ma di oltre L. 2000.

Il Delegato in missione

Per la ricorrenza della festa del XX Settembre il nostro solerte Delegato di P. S. sig. Brigola venne comandato a Venezia. Onore al merito.

Lieto evento

Ieri sera in casa del comm. Arnaldo Piutti si tenne una *soirée* per festeggiare il compleanno della bimba; un fiore di figliuola, intelligente e cara a tutti

La casa era tutta illuminata a palloncini multicolori; vi era raccolta di vispi fanciulli, di leggiadre signore e signorine e di molti invitati.

Una vera serata-ricordo.

Teatro

Vennero pubblicati i cartelloni per l'opera «Don Pasquale» che andrà in scena la sera del 26 corr.

Gli artisti sono: Carbonetti Federico, basso celebre — Silvanis Celestina soprano lirico — Fiorentini Edoardo baritono.

Linotti Emilio primo tenore — Galli Attilio secondo tenore — Maestro direttore e concertatore Sala Luigi.

Violino a spalla Bertossi Carlo. Trenta professori, dodici coristi.

Lo spettacolo è promettente.

Rivignano

Consiglio Comunale

22. — (*Frigio*) — Presenti 15 consiglieri, vennero approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, meno il Bilancio 1908 che — stante l'ora tarda — venne rimesso alla seduta che avrà luogo giovedì venturo

L'acquisto del fondo Anzil, oggetto importantissimo, venne approvato ad unanimità.

Pure con voti unanimi si approvarono altri otto o nove oggetti di minor rilievo.

Gemona

Cinematografo

I battenti del nostro Teatro sociale, finalmente si dischiusero, dopo lungo riposo, per lasciare accedere i gemonesi al sempre gradito spettacolo del *Cinematografo*, essendo qui di passaggio un Cinematografo Gigante.

Le rappresentazioni furono due, l'una sabato, l'altra Domenica sera, ed il pubblico della platea vi concorse numeroso a godere i nuovi e bellissimi quadri cinematografici. Si dove lamentare invece un gran vuoto impressionante nelle file dei palchi.

Latisana

Certe topiche!!!

20 — rit. (*g. c*) Scrive ieri ufficiosamente il *Giornale di Udine*: «Per sua sventura il titolare della condotta (veterinaria) consorziale, oltre che non compiere affatto il suo dovere, era non solo democratico, ma uno dei più influenti membri della defunta Unione Democratica di buona memoria e gran sostenitore del binomio Durigato-Cassi»

Conclusione: Il dottor Zanini è messo *in disponibilità non tanto perchè non* compie il suo dovere ma sopratutto perchè è un democratico.

Perfettissimamente d'accordo!!

E più sotto: «Non bisogna dimenticare che all'epoca, in cui la nuova Giunta assunse il potere, da Latisana, Precenicco fioccavano i lagni dei possidenti».

Indi: «*La Giunta*, ritenendo che il cattivo servizio dipendesse, più che dal volere del titolare, dall'estensione troppo grande del consorzio, ecc. ecc.»

Dunque: Il dottor Zanini ha fatto o non ha fatto il suo dovere? E se l'ha fatto, perchè aprire il concorso per nominare altro titolare? E se non l'ha fatto, perchè quell'accenno tra il sì e il no nel *giornale* e sotto l'egida dell'anonimo, e non una trattazione franca ed aperta in Consiglio, come la Minoranza ha sempre chiesto?

Di qui non si scappa, mi pare.

Codroipo

L'amore e l'incoraggiamento all'Arte

22. — Da 4 o 5 *giorni* nel cortile dell'«Albergo Roma» agiva una piccola compagnia da Caffè Concerto; tanto il pianista come i cantanti si distinguevano abbastanza bene. Quello che mancava era il pubblico, e noi rileviamo ciò perchè vi sono tanti che hanno per vezzo di dire che in questo benedetto paese non è mai nulla nè si trova *modo di passare* un'ora.

Ieri a sera, nell'intermezzo, un'attore cantò... questa romanza (tra parentesi c'erano 29 spettatori), ringraziò gl'intervenuti e si disse felice di serbare perenne ricordo di Codroipo.

Naturalmente non c'è bisogno di dire che ciò che è più dilettevole in questo paese è l'amore all'arte... di sparlare del prossimo.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

CONSIGLIO COMUNALE

La prossima seduta

Venerdì 27 corrente alle ore 14 è convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per trattare i seguenti *oggetti* posti all'ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. *Comunicazione delle dimissioni* del sig. D'Odorico Vittorio dalla carica di Consigliere Comunale.
2. Ospedale Civile — Aumento di salario agli infermieri ed agli inservienti — II lettura.
3. Stabilimento frigorifero Bellina, Dorta, Tomasi & C. Concessione gratuita di acqua potabile — II lettura.

Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale.

a) Deliberazione 3 luglio 1907 n. 6010 relativa a compenso di lire 500 all'impresa Luigi Agosto per consegna anticipata della nuova ala in costruzione del fabbricato scolastico di San Domenico.

b) Deliberazione 13 *luglio* n. 7026 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere azione giudiziaria per far valere il diritto del Comune sul terreno in via Iacopo Marinoni, soggetto a servitù pubblica, di proprietà della contessa sig. Teresa Della Torre Valsassina Felissent.

c) Deliberazione 29 luglio 1907 n. 4644 *relativa a costruzione di un* quarto forno per il panificio Comunale.

d) Deliberazione 19 luglio 1907 n. 6787 relativa al acquisto dalla ditta Achille Moretti del materiale per le pubbliche affissioni.

e) Deliberazione 31 luglio 1907 n. 4939 relativa all'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

f) Deliberazione 13 *luglio e 2 agosto* 1907 n. 6532 relative ad aumento in via provvisoria del 10 per cento degli attuali salari degli operai addetti alle officine comunali del Gas ed Elettrica.

g) Delib. 9 agosto 1907 n. 7497 relativa a varianti nei lavori di riatto alla tettoia-palestra dell'edificio scolastico di *San Domenico*

h) Deliberazione 26 luglio e 14 agosto 1907 n. 2124 e 7768 relative ad aggiudicazione per trattativa privata dei lavori di demolizione della Torre a porta Ronchi al Capo Mastro Lino Vendramini.

i) Deliberazione 18 settembre 1907 n. 6392 in ordine al mutuo di lire 215 *mila da assumersi dalla locale Società* Operaia Generale.

5. Rendite Tullio. Proposta di riconferma per il biennio 1907-1908 dei sussidi alla Società Protettrice dell'Infanzia ed alla Casa di Ricovero.
6. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dell'ordinanza della G. P. A. sul nuovo ordinamento dell'Ufficio del *Conciliatore deliberato* dal Consiglio con atti 19 aprile e 17 maggio corr. anno.
7. Svincolo della cauzione prestata dall'Esat.-Tesoriere del Comune per il quinquennio 1898-1902.
8. Proposta di variazione al bilancio 1907 per far fronte a spese di manutenzione ed a forniture per le scuole *elementari e secondarie* (art. 18 Entrata — art. 14 e 117 Uscita).
9. Proposta di acquisto di terreno dalla Ditta Pietro Zuechiatti e di permuta con la Ditta G. B. D'Odorico per costruire nei pressi del Cimitero un locale ad uso deposito delle carozze funebri.
10. Personale daziario — Norma per *la corrisponsione* degli aumenti sessennali di cui l'art. 42 del vigente Regolamento-Organico disciplinare.
11. Proposta di concessione di terreno nella già braida Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'Infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio *della somma occorrente* per la costruzione del secondo padiglione.
12. Proposta di transazione della lite promossa dai signori Giacomelli e Tremonti in punto a compenso per copertura del rojello fra Via Rivis e la Piazzetta della Cisterna.
13. Autorizzazione a stipulazione del contratto di vendita di un piccolo fondo di pertinenza del Legato Toppo-Wassermann.

14. Proposta di aumento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica nelle scuole elementari urbane.

15. Proposta di sussidio annuo all'Istituto Ricreatorio Popolare Carlo Facci.

16. Proposta di acquisto di fondo dalla Ditta Comino-Marangoni per allargamento della Via di Mezzo.

17. Approvazione del progetto per la costruzione di una nuova ala del Palazzo per le scuole secondarie.

18. Concorso con la somma di lire 300 nelle spese sostenute dall'Accademia di Udine per la stampa del saggio del prof. Momigliano sulle opere di Paolo Veneto.

19. Proposta di transazione della causa promossa dagli eredi di Mauro Giacomo decesso in seguito ad infortunio nei lavori dell'acquedotto di Zompitta.

20. Progetto di conversione del debito vitalizio (*pensioni ed assegni*).

In seduta segreta

21. Ratifica della deliberazione 26 luglio 1907 n. 7188, presa per l'urgenza dalla *Giunta Municipale*, relativa ad incarico della direzione delle Officine comunali Gas ed Elettrica a titolo di prova per un anno, all'ing. Enrico Donadio.

22. Nomina, in seguito a concorso, di insegnanti effettivi nelle scuole elementari.

23 Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni *della rinuncia* dell'ing. Luigi Fettarappa al posto di Ingegnere Capo del Comune.

24. Proposta di concessione di un assegno annuo al signor Ugo Regini figlio del compianto Ing. Capo del Comune.

25. Impiegati municipali Sbuelz cav. Raffaello, Mulinaris Luigi e De Checo rag. Enrico. Conferma quinquennale.

26. Proposta di sussidio alla famiglia del defunto vigile urbano Angelo Placenzotto.

27. Proposte di promozioni nel personale degli impiegati daziari.

28. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

UNA LETTERA DEI MACELLAI

al Sindaco di Udine

Ecco il testo di una lettera annunciata sabato:

Illustrissimo sig. Sindaco
di UDINE

La S. V. avrà certamente preso cognizione della delibera votata dalla Commissione nominata dalla Camera del Lavoro riguardo alla questione delle carni.

Ella vede, ill.mo signor Sindaco, in quale falso concetto essa ha tenuto la proposta avanzata dalla S. V. allo scopo di persuaderci ad aprire una *macelleria popolare con vendita* delle carni a prezzi di favore.

Da quella deliberazione apparisce evidentemente che detta Commissione è animata da un'avversione aprioristica a qualsiasi studio da parte della Rappresentanza comunale e da parte nostra per riuscire ad una risoluzione dell'attuale movimento causato dal rincaro dei viveri.

E a confermarci in questa nostra convinzione basta l'articolo «A proposito del rincaro viveri» comparso sul *Lavoratore* di oggi, — articolo privo di argomenti persuasivi ma in compenso traboccante di ingiurie le più basse e le più vili a carico della nostra classe.

Per questi motivi e perchè le nostre buone disposizioni ad assecondare in quanto ci fosse stato possibile le idee della S. V. Ill. non possano venire interpretate da qualcuno come la conseguenza di una paura ad affrontare una qualsiasi nuova situazione, noi troviamo cosa seria e doverosa troncare li studi che la S. V. iniziò invitandoci alla *conferenza del giorno* 13 corrente disinteressandoci così completamente della questione.

Noi confidiamo che questa nostra decisione non potrà certamente avere un significato di mancato rispetto verso la S. V. Ill. che tanto a cuore ha preso la presente questione senza preconcetti e con la massima serenità.

Con tutta osservanza.

Udine, 20 Settembre 1907

della S. V. *devotissimi.*

Seguono le firme dei macellai della città.

Non entriamo in merito della deliberazione della Camera del Lavoro. Veniamo però assicurati che le intenzioni *del Municipio erano ben altre* da quelle accennate nell'ordine del giorno da essa votato. E ci sembra che prima di criticare una iniziativa, che poteva riuscir utile, si sarebbero dovute prendere più esatte informazioni o meglio attendere che le iniziative progettate avessero preso forma.

E' presto detto fare delle municipalizzazioni, come è presto detto mettere assieme una Cooperativa forte e bene organizzata. Ma noi soggiungiamo che per una o l'altra cosa occorrono uomini volenterosi, capaci e disinteressati, che si mettano a capo e sieno disposti con sacrificio di sè stessi a farla riuscire ad ogni costo.

Il forno è stato un esempio delle difficoltà, che si presentano *per questo genere di iniziative,* difficoltà ancora non completamente vinte.

Noi però confidiamo che la Cooperativa, progettata dall'elemento operaio, piantata su larghe basi, abbia a corrispondere interamente alle giuste aspettative, e crediamo pure che essa potrebbe assumersi anche il servizio di macelleria; ma non si risolvono i problemi più urgenti con ordini del giorno, ma occorre larghezza di capitali e una buona dose di operosità e di abnegazione.

L'on. Umberto Caratti a Padova

pel XX Settembre

Nel salone della Gran Guardia venerdì fu commemorato a Padova il XX Settembre: oratore l'on. Caratti.

L'egregio amico ottenne uno straordinario successo; anche i giornali avversari constatano la eloquenza affascinante dell'on. Caratti e la splendida sua commemorazione.

Ecco infatti che cosa scrive il *Veneto*, giornale conservatore:

«Al *reporter* non riuscì possibile seguire con diligenza l'oratore nella splendida conferenza. La quale esce perciò troppo mutilata dagli appunti sopra riportati.

«Certo, però, questo. Che la parola calda; fluente, persuasiva dell'ex *deputato* ha *sollevato e giustificato* il più vivo entusiasmo.

«Nella commemorazione nessuna tirata a base di violenza o volgarità. Un inno vibrante di puro anticlericalismo al quale i presenti hanno fatto plauso ben volentieri — così concorde era il pensiero di chi aveva udito.

«Mentre nella sala l'ovazione si riproduceva cordialmente rumorosa, molti vollero congratularsi con l'oratore del *brillante ed autentico successo* riportato».

La *Libertà*, giornale democratico, scrive:

«Come riassumere la parola dell'on. Caratti, calda e vibrante di entusiasmo?»

E dopo avere, per sommi capi, fatto un sunto del discorso, aggiunge:

«*Ed ecco così sciupata, in* meschino riassunto, la brillante conferenza che noi avremmo voluto riprodurre integralmente. Ma l'on. Caratti con gran dispetto dei giornalisti non si giova che di scarsi appunti alla fluida e facile eloquenza.

«Così, dopo l'applauso degli uditori, non può ottenere il consenso dei *lettori*, che amerebbero *meditare sulle* sue parole».

La parola dell'oratore — come egli stesso dice — è propaganda di pensiero laico. Nota l'on. Caratti come il popolo non intenda ancora il vero significato delle gloriosa data, che non solo dev'essere ricordata come avvenimento patriottico, ma come affermazione di un principio, che si va di ora in ora attuando.

Rileva il dilagare della propaganda clericale sotto varie forme, specialmente non religiose, e quindi la necessità di un continuo 20 settembre.

Combatte l'inframettezza della religione nelle cose dello Stato, e l'opportunismo del governo che si vale del clero, a fine politico e parlamentare.

Osserva che l'intrasigenza vaticana *dimostra* a chiare *note* l'assurdo di una conciliazione fra la potestà teocratica e i principi del progresso, e conclude affermando la necessità di debellare ogni invadenza confessionale ed anzitutto di laicizzare l'istruzione.

Ordine dei Sanitari

della Provincia di Udine

Il Consiglio dell'Ordine *riuscì composto come segue*:

Presidente: Prof. Ettore Chiaruttini.

Consiglieri: dottor G. Cesare, farm. P. Zuliani, dottor E. Ebbardt, vet. G. B. Romano, dottor T. Liuzzi, dott. S. Bortolotti, dottor O. Luzzatto, dott. A. Bosisio, dott. A. Zatti, dott. L. Zanon.

Entrano di diritto nel Consiglio il Presidente della *sezione veterinaria*, dott. T. Zambelli, e il Presidente della sezione medici condotti; il quale ultimo assumerà la carica dopo le prossime elezioni della Sezione stessa.

A *Revisori dei Conti* vennero nominati il dottor R. Borghese e il dott. S. Montegnacco.

Il Consiglio terrà la sua prima seduta il 28 corr. e sceglierà *nel suo* seno il Vicepresidente, il Cassiere, il Segretario.

Il maestro Luccarini a Conegliano

La cittadinanza di Conegliano ha appreso con viva soddisfazione la notizia della *nomina* del maestro Alfredo Luccarini a Direttore della Scuola Comunale di musica.

Il Consiglio comunale, che ha con voti unanimi nominato per chiamata il Luccarini a coprire l'importante ufficio, ha dimostrato di apprezzare le *rare doti artistiche e musicali* dello stesso.

Anche i numerosi amici, che il Luccarini conta qui in Udine, e che conoscono la sua valentia nell'arte musicali, si rallegrano ben di cuore coll'egregio Maestro.

Federazione Dazieri

La riunione del Consiglio

La Presidenza locale della federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, ha convocata per questa sera alle ore 6 e un quarto l'adunanza del Consiglio Direttivo per trattare il seguente Ordine del giorno:

I.o Relazione della Commissione presentatasi testè all'On. sig. Sindaco per interessi sociali.

II.o Bandiera Sociale.

III.o Varie

In onore del prode garibaldino

MARZIANO CIOTTI

Come già abbiamo annunciato, domenica 29 corrente, Montereale Cellina inaugurerà una lapide alla memoria del prode maggiore Garibaldino Marziano Ciotti, che col Duce Magnanimo consacrò l'ingegno e la spada alla difesa della patria e della libertà.

La lapide verrà murata sulla casa dove Marziano Ciotti dimorò per tanti anni.

Per così solenne circostanza s'è formato un Comitato il quale pubblica il seguente programma:

Ore 8.30 — Passeggiata della Banda di Torre di Pordenone attraverso il paese con suono di inni patriottici.

Ore 9 — Vermouth d'onore offerto dal Municipio alle Società aderenti ed invitati.

Ore 10 — Riunione delle Società e degli alunni delle Scuole comunali, con relative bandiere, in Piazza Risorgimento per l'ordinamento del corteo.

Ore 10.15 — Corteo popolare con musica percorrendo le vie centrali del paese.

Ore 10.30 — Scoprimento della lapide a *Marziano Ciotti con* discorso commemorativo del sig. Armando Zotti ed intervento dei garibaldini dei paesi limitrofi.

Ore 11.30 — Distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole elementari del Comune.

Ore 14 — Commemorazione di Giuseppe Garibaldi tenuta in Piazza Risorgimento dal chiarissimo prof. Vittorio Segala.

Ore 16.30 — Banchetto popolare in onore delle Società ed invitati partecipanti alla cerimonia.

Ore 18.30 — Illuminazione a giorno della Piazza e vie pubbliche con fari elettrici.

Ore 19 — Concerto in Piazza Risorgimento della Banda di Torre di Pordenone.

Ore 21 — Fiaccolata con musica.

Indubbiamente la cerimonia riescirà solenne e commovente anche perchè da Udine interverranno sei garibaldini autentici indossanti la camicia rossa; diverse Società Operaie della Provincia ed altre autorità e rappresentanze.

Ci consta che anche il figlio del prode soldato, sig. Valentino Ciotti, è stato invitato a presenziare alla solenne cerimonia.

I SARTI UDINESI

IN GITA A TARCENTO

Ieri circa quaranta soci della Società di M. S. fra sarti ed affini si recarono in gita a Tarcento.

La partenza ebbe luogo al «Caffè Roma» ed i gitanti presero posto sopra due giardiniere. Nella prima prendeva posto il portabandiera col labaro sociale.

Il viaggio riuscì divertentissimo ed i soci scesero a Tarcento, dove si rifocillarono e quindi a piedi fecero una bella passeggiata fino a Sedilis.

Al tocco ritornarono per adunarsi al banchetto che fu servito in modo superiore a qualunque elogio dal proprietario dell'«Albergo Marconi» sig. Facchini.

Fra gli intervenuti vi erano molti sarti di Tarcento ed il Presidente della S. O. avv. cav. Perisutti.

Alle frutta quest'ultimo pronunciò un bel brindisi, lo seguì il presidente della Società Sarti sig. Emanuele Albini il quale, fra gli applausi, decorò la bandiera sociale della *medaglia* che il Sodalizio riportò all'Esposizione di *Milano* del 1906.

Infine il signor Giuseppe Ernesto Seitz, quale Presidente della S. O. Generale di Udine, inneggiò con nobili parole alla solidarietà ed alla concordia che devono regnare fra i lavoratori di ogni mestiere.

Infine il banchetto fu rallegrato dal canto di allegre villotte friulane e dall'*Inno dei Lavoratori* ripetuto parecchie volte fra gli applausi generali.

Alle 19 seguì, fra scambio di cordiali saluti e strette di mano, la partenza per Udine. I gitanti fecero una breve sosta a Tarcento ed alle 21 erano di ritorno nella nostra città, soddisfatissimi della bellissima giornata trascorsa in così fraterna armonia.

Società Dante Alighieri

L'on. co. cav. dott. Francesco Rota, deputato di S. Vito al Tagliamento con nobile e patriottico pensiero si è inscritto tra i soci perpetui della *Dante Alighieri* versando la somma di lire 150. —

La presidenza ringrazia l'onor. Signore e ne addita l'esempio ai friulani augurando che esso trovi ancora numerosi imitatori.

Sospensione di carico

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Causa lo sciopero del personale della Tramvia a vapore Bologna-Casalecchio-Bazzano-Vignola, viene sospesa dal 22 corrente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni grande e piccola velocità e piccola velocità accelerata a carro completo e dettaglio dirette a Casalecchio per Stazione della Tramvia.»

R. Scuola Normale

Gli esami di licenza normale e complementare, gli esami di ammissione e di riparazione a tutte le classi del corso normale e complementare avranno principio il giorno primo ottobre alle ore 9.

Gli esami alle borse di studio cominceranno il giorno 2 ottobre pure alle ore 9 colla prova di lingua italiana.

ECHI DELLA FESTA

DEL XX SETTEMBRE

Abbiamo già *notato* che il Prefetto non intervenne alla solenne commemorazione del XX Settembre, che ebbe luogo venerdì in castello, nè si fece rappresentare.

Il comm. Brunialti inviò solo una lettera al Sindaco nella quale si dichiarava dolente di non poter assistere alla cerimonia perchè impedito da occupa*zioni d'ufficio.*

Dobbiamo inoltre ricordare che neanche la Deputazione provinciale era rappresentata e così pure mancava il comm. Renier presidente del Consiglio provinciale.

×

Fra coloro che sedevano al posto d'onore al banchetto popolare, organizzato dalla Società Operaia di M. S., dimenticammo di ricordare il signor Domenico De Candido, il quale da 18 anni copre la carica di direttore del *Comitato Sanitario* con zelo, assiduità ed amore.

×

Giacchè il *Giornale di Udine* proclama così ad alta voce «*la dignità* del primo cittadino», dovrebbe esso giornale mostrarsi più coerente a sè stesso e portare maggior rispetto a chi è a capo della città. Ma il foglio moderato si guarda bene dal farlo e inventa bugie e manipola trucchi, perchè ciò gli fa comodo per la sua campagna amministrativa.

E si crea l'incidente là dove non v'è nulla da osservare, e si fabbrica *ciò che si vuole, ma però sopra* l'equivoco, quando questo sia una base non disprezzabile.

Nel banchetto della Soc. Operaia, avendo qualcuno chiesta la Marsigliese, la musica intonò invece la Marcia reale. Naturalmente vi fu chi rise dell'equivoco.

Non l'avesse mai fatto! Sindaco e *commensali sono subito accusati dal Giornale di Udine* di sfregio verso le istituzioni.

Inutile poi dire che al banchetto il Sindaco era semplicemente invitato ma un'aggiunta *ci voleva*, altrimenti la logica, quella del foglio moderato, ben s'intende, sarebbe andata a capitomboli.

E facciamo grazia al medesimo degli epiteti, di cui è più che fornita la sua bottega, e che hanno *infiorato* certa prosa, cosa di cui ci compiacciamo di tutto cuore.

L'abolizione del lavoro notturno

ai lavoranti panettieri

Il Sindaco *rende noto* a quanti possono avervi interesse che a partire dal giorno 10 novembre 1907 è proibito ai panettieri, fornai e pasticcieri il lavoro notturno dalle 20 alle 6 per i mesi da ottobre a marzo compreso e dalle 21 alle 5 da aprile a tutto settembre.

L'agitazione contro il "carovivere"

Sabato sera ebbe luogo una riunione alla Camera del Lavoro, che riuscì numerosa.

Il Comitato d'agitazione contro il «carovivere» e la Commissione Esecutiva della Camera, discussero a lungo la situazione; venne esaminata la proposta della Macelleria popolare ma *non la, la maggioranza*, ritenuta proposta pratica.

Infine venne votato all'unanimità quest'ordine del giorno, che verrà oggi stesso trasmesso al Sindaco:

«Il Comitato d'agitazione contro il rincaro dei viveri e degli affitti, radunatosi la sera del 21 corrente nei locali della Camera del Lavoro, reso edotto delle *pratiche* già iniziate dall'on. Sindaco presso i macellai cittadini per l'istituzione di una Macelleria popolare esercita dai macellai stessi;

nel mentre trova tale idea inaccettabile, perchè un tale provvedimento oltre che inefficace si risolve in un insulto ai consumatori perchè destinato ad offrire ai medesimi le carni scadenti *non vendibili negli altri esercizi*,

delibera

di invitare il sig. Sindaco e l'on. Giunta Comunale a tralasciare le pratiche iniziate su tali basi ed a provvedere immediatamente per l'applicazione del calmiere sulle carni e sui generi di prima necessità, e ad indire un «referendum» sulla necessità di istituire una macelleria *municipale*.

«Delibera inoltre di emettere delle azioni da 10 lire cadauna pagabili anche in rate mensili per istituire al più presto una Cooperativa di consumo».

Un piccino salvato dalle acque

Nei pressi del magazzino vini del signor Larocca in Chiavris, sabato sera un bambino del quale ci sfugge il nome, mentre stava giocando con altri verso sera la banchina della roggia, perdette malaugura tamente l'equilibrio e cadde nella roggia alta ivi circa un metro.

Il bambino fu salvato fortunatamente dal dott. U. Sellan che in quei pressi si trovava per caso e che si accorse delle grida di una donna e di alcuni bambini

Il bambino non tardò a rinvenire soccorso dallo stesso dottor Selan e fu condotto presso i suoi genitori.

L'Associazione Commercianti e Industriali

per i porti del Friuli

Il cav. Luigi Barbieri, Presidente dell'Associazione dei Commercianti e Industriali, ha diretto al *Ministro dei lavori pubblici* la seguente lettera:

Eccellenza!

Con nota 17 luglio a. c. questa Associazione si permetteva sottoporre all'E. V. istanza tendente ad ottenere dal Governo, in omaggio alla legge sui porti, il massimo appoggio pei lavori di assestamento dei porti Friulani. — Concludeva quella nota con la domanda che l'E. V. volesse provvedere:

per il porto di Nogaro, accogliendo pienamente le domande formulate dalla locale Camera di Commercio *in concorso* della Deputazione Provinciale e dei Sindaci di Udine e di S. Giorgio,

e per quello di Marano (Lignano), disponendo la esecuzione di tutte le opere occorrenti per metterlo in grado di soddisfare alle condizioni di porto militare per ricovero di torpediniere e di scalo marittimo accessibile a piroscafi di *grande portata.*

A tale istanza l'E. V. si compiaceva rispondere il 2 agosto assicurando che il Ministero non avrebbe mancato di esaminare le opere che si rendevano necessarie ai due porti in parola ed informando che era già allo studio l'istruttoria per la classificazione in prima categoria dello approdo di Marano.

Questa Associazione, gratissima a V. E. per le *cortesi comunicazioni*, ritiene ora opportuno di richiamare l'attenzione del Governo sui vantaggi che il porto di Marano offrirà alla Nazione allorquando sarà posto in grado di poter accogliere piroscafi di grande portata e battere la concorrenza degli scali del vicino Impero e quello di Trieste specialmente.

Non è nuova la guerra di tariffe che l'Austria ha sempre fatto all'Italia. — Venezia — scalo naturale delle Indie e dell'Oriente per l'Europa centrale — fu combattuta sempre accanitamente dai porti austriaci e tutti gli sforzi della regina dell'Adriatico caddero davanti a quella guerra di tariffe.

Con l'apertura delle nuove linee ferroviarie,

Möllbrücken - Schwarzach

Villacco - Assling - Gorizia - Trieste

Klagenfurt - Assling,

cui fra non molto andrà ad aggiungersi il tronco

Santa Lucia - Idria - Ober Laibach,

il Governo Austriaco ha saputo creare una posizione veramente favorevole a Trieste *di fronte a Venezia*, mettendo Trieste in più diretta relazione coi transiti austriaci di *maggior importanza* ai quali affluisce tutto il traffico da e per l'Italia, come affluisce tutta la merce destinata dal nord austriaco oltre mare.

Queste nuove linee, che abbreviano notevolmente il percorso verso Trieste hanno evidentemente lo scopo di mettere fuori di questione il porto di Venezia, *nè vale pensare ad una guerra di* tariffe da parte nostra, perchè l'Austria la saprebbe certamente sopportare meglio di noi e perchè le differenze di percorso sono di tale rilevanza da non poter manco lasciar riflettere a questo rimedio.

Citiamo ad esempio il percorso:

Glandorf - Venezia che, per la linea di Pontebba, *Casarsa Portoguaro*, è di Chilometri 307, mentre quello,

Glandorf - Trieste che, prima d'oggi per la via di Villacco, Tarvis, Lubiana, era di Chilometri 327, è ora ridotto, a soli Chilometri 204 per il nuovo transito di Assling.

Basta ciò senza bisogno di maggiori dimostrazioni, per stabilire come ormai, *per quanto risguarda i commerci* del nord dell'Austria, lo scalo di Venezia sia posto fuori di combattimento, con quanto danno per quella città e per l'intiera Nazione, ognuno può facilmente comprendere!

Quando Marano Lagunare fosse in condizioni da poter accogliere nel suo bacino i piroscafi di grande portata, esso sarebbe *in grado di sostenere* la concorrenza dei porti austriaci e potrebbe far riavere all'Italia almeno gran parte di quanto ormai è tolto per sempre a Venezia.

E' perciò, Eccellenza, che, non soltanto a vantaggio di questa laboriosa provincia, ma nell'interesse della Nazione, io invoco in nome dell'Associazione un vero *provvedimento* radicale per Marano Lagunare.

Non basta il renderlo atto ad *un* servizio di ricovero torpediniere — sommessamente io credo che poco occorra ad esso per esser tale — ma bisogna che Marano divenga un grande porto italiano, perchè l'Italia possa rivendicare a sè quel traffico e quel *transito che le spettano e le sono tolti* dai porti austriaci.

Che, se si volesse obiettare che allo stato attuale delle comunicazioni ferroviarie, l'assestamento dei due porti *Marano e Porto Nogaro* gioverebbe quasi soltanto al commercio regionale, dirò:

1. Che l'importanza di tale commercio giustificherebbe, ad ogni modo, le spesi occorrenti:

2. Che l'assestamento *in discorso* risponderà invece ad un vero interesse nazionale, specialmente poi se verranno rimosse le ingiustificate opposizioni sollevate dallo Stato Mag-

giore Italiano alla costruzione della congiunzione ferroviaria al confine Austriaco Cividale-Canale, altra legittima aspirazione di questa provincia.

Le due questioni infatti — quella del riatto dei nostri porti e quella della costruzione del raccordo ferroviario Cividale-Canale — devono, nell'interesse della Nazione, andar abbinate per progredire di pari passo, giacchè la realizzazione di entrambi i progetti sarà quella che opporrà vera ed efficace resistenza alla guerra che l'Austria, colpendo Venezia, va facendo all'Italia.

Questa Associazione dunque, rinnova all'E. V. le domande avanzate con la precedente nota e le avvalora con tutto quanto è detto nella presente per ciò che risguarda Marano-Lagunare;

si riserva di sottoporre a V. E. ulteriori considerazioni sul fabbisogno di Porto Nogaro;

e muove viva preghiera a codesto Eccelso Ministero perchè s'interessi presso quello della Guerra onde siano tolti gli ostacoli infrapposti alla esecuzione del raccordo Cividale-Canale, ostacoli che non trovano alcuna giustificazione strategica, dal momento che la linea austriaca fino al confine è gia in costruzione.

Con profonda osservanza

il Presidente *Luigi Barbieri*.

Adesioni per il nuovo Teatro

Conferma di sottoscrizione:

Morpurgo onor. gran uff. Elio lire 20.000, di Prampero co. comm. Antonino 10.000, Spezzotti Luigi (ditta) 1000, Cantarutti cav. uff. ing. Gio. Batta 1000, Mazzaroli Antonio 1000, dal Torso nob. Alessandro fu E. 1000, Camavitto Ugo 1000, Valussi ing. Odorico 500, Malignani cav. Arturo 1000, Braida cav. Francesco 5000, Capellani cav. avv. Pietro 1000, Agricola co. cav. Nicolò 2000, de Concina co. Corrado 5000, Kechler dott. Roberto 20.000, Nimis Alessandro 1000. Rizzani cav. Leonardo 5000, Caratti co. cav. Andrea 1000, Vatri avv. cav. Daniele 1000,

Aumenti:

Morpurgo onor. gran. uff. Elio lire 5000, di Prampero co. comm. Antonino 2000, Spezzotti Luigi (ditta) 1000, Malignani cav. Arturo 500, Caratti co. cav. Andrea 300, Vatri avv. cav. Daniele 1000.

Nuove sottoscrizioni:

Pecile GG. flli (ditta) 2000, Pecile comm. prof. Domenico 5000, Ermolli rag. Carlo 1000, Conti Giuseppe 500, de Puppi co. cav. Guido 1000.

Totale lire 96.800.

A proposito di un'aggressione

Tutti i giornali, ad eccezione del nostro, perchè zeppo per la relazione sulla festa del XX Settembre, riportarono notizia di un brutto fatto accaduto nella notte da venerdì a sabato in Via Ronchi.

Si diceva che verso le 2 dopo la mezzanotte, un tenente di fanteria, reduce dalla polveriera, in bicicletta, fu preso a sassate da una turba di giovinastri pel fatto che aveva la macchina sprovvista di fanale.

Ma il fatto, per informazioni nostre, non sarebbe avvenuto così. Si tratta invece che due giovanotti, certi Piccini e Fermino, il primo abitante in via Villalta, camminavano per via Ronchi in direzione di via Treppo.

Quando si trovavano di fronte al Vicolo Lungo, passò rapidissimamente, rasentando il Piccini, un ufficiale in bicicletta, sprovvista di fanale.

Il Piccini provò come una scossa e indignato gridò: «mafia! il lume!».

L'ufficiale scese dalla macchina che appoggiò al muro ed avvicinatosi al Piccini gli diede un pugno che gli contuse un occhio.

Il giovanotto, non è escluso che fosse un po' preso dal vino, inciampò in un sasso e cadde e sopra di lui cadde pure l'ufficiale il quale gli diede un secondo pugno alla nuca.

Spaventato, il compagno del Piccini s'era rapidamente allontanato e perciò, vistosi solo, il Piccini chiamò aiuto.

Fu allora che intervennero altre persone, contro le quali il tenente puntò il revolver, riuscendo così ad allontanarsi.

Non possiamo poi affermare se siano stati lanciati dei sassi contro l'ufficiale che ripigliava la sua strada; il Piccini ad esempio, lo esclude in via assoluta.

È morto l'avv. Tamburlini

Ieri è spirato all'Ospitale l'avvocato G. B. Tamburlini, assai noto in città.

Fu un uomo di grande ingegno, un professionista di valore che nei primi anni di carriera, dopo ottenuta brillantemente la laurea, seppe farsi onore.

Per un fatale succedersi di cose, egli cambiò vita e in questi ultimi anni trascinava miseramente l'esistenza.

Quando però, ogni qual tratto, egli indossava la toga in difesa di qualche povero, dava sempre prova della vivezza del suo ingegno e noi rammentiamo che nel processo contro *La Sartorella* il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari, ebbe parole di elogio per la bella arringa pronunciata dal Tamburlini in difesa di uno dei quattro imputati.

La notizia della sua scomparsa non può che essere udita con un senso di compassione, la morte ha troncato un'esistenza che non fu piena che di sconforti e delusioni.

I funerali seguiranno questa sera alle 5.30 partendo dalla piazzetta dell'Ospitale.

Per oltraggio al pudore

venne arrestato certo Giovanni Milani fu Marco nato ad Osoppo, fornaio, di anni 19. Costui in Via Ugo Bassi commetteva atti turpissimi.

Effetti dell'alcoolismo

Ieri mattina verso le 7 — abbastanza per tempo! — certi Clemente Antonio di Giovanni d'anni 32 da Oseacco di Resia, venditore ambulante di frutta e Di Lenardo Marco d'anni 40 pure da Resia, dimorante a Val si trovavano nel caffè Giovanni d'Udine in via Gemona giuocando alle carte.

Entrambi erano alticci e ad un certo punto, per questioni di giuoco sorse fra i due una violenta questione.

Il Di Lenardo, senza andar troppo per le lunghe, afferrò una bottiglia di birra vuota e con questa colpì ripetute volte al capo il Clemente; quindi si dava alla fuga.

Al Clemente non rimase che recarsi all'Ospitale Civile ove gli furono riscontrate delle ferite lacero contuse al capo giudicate guaribili in 12 giorni.

Anche le donne!

Certa Juri Luigia d'anni 54, sconciamente ubbriaca, si trovava ieri verso le ore 14 fuori Porta Ronchi, offrendo spettacolo ripugnante ai passanti.

Alcuni monellacci correvano dietro alla donna deridendola per lo stato in cui s'era ridotta e motteggiandola con lazzi e parole oscene.

Non basta. Raccolti alcuni sassi li lanciarono contro la disgraziata che rimase ferita al capo abbastanza gravemente.

Intervenne il signor Antonio Bordini a far cessare la sconcia scena, mentre i monelli si davano alla fuga. Viste le tristi condizioni in cui si trovava la Juri, il Bordini fece telefonare alla Vigilanza urbana che inviò un agente con vettura.

Trasportata all'Ospitale, la Juri venne medicata. Le ferite sono guaribili in otto giorni.

Una filza di contravvenzioni

venne sollevata stanotte dal pattuglione delle Guardie di città contro moltissimi individui trovati per le vie sconciamente ubbriachi.

Ma purtroppo ciò non vale a scemare i danni che l'alcoolismo reca alle persone e ad intere famiglie.

STATO CIVILE

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 14
» morti » 1 » 1
» esposti » — » 1
Totale N. 31

Pubblicazioni di matrimonio

Fiore Romano frenatore ferrov. con Antonietta Flora — Erminio Nonle pittore con Roma Piai seggiolaia — Emilio Santi operaio di ferriera con Angelica Stroppolo tessitrice — Nino Rossi impiegato con Caterina Saltarini-Modotti casalinga — Giovanni Facchini fonditore con Virginia Zanini casalinga — Ivanoe Ricci viaggiatore di commercio con Giuseppina-Adele Comessatti civile — Ettore Di Giusto muratore con Angelina Benedetti tessitrice.

Matrimoni

Quarto Ruppini falegname con Maria Canciani sarta — Luigi Roncali agente di comm.° con Lelia Papa sarta — Giovanni Sturma merciaio girovago con Caterina Di Sandri stiratrice — Alessandro Merluzzi fabbricante acque gasose con Maddalena Carnelutti casalinga — Virginio Tomadoni possidente con Lorenzina Zuppolli civile — Carlo Pilotti commissionato con Enrichetta Orlando casalinga — Giov. Batta Nadali meccanico con Adele Gabai sarta — Filippo Mestroni guardia daziaria con Maria Lena casalinga.

Morti

Federico Esente di Ermacora di mesi 1 e giorni 25 — Assunta Plaino di Luigi d'anni 4 e mesi 6 — Mario Andreotti di Anselmo di mesi 1 — Franco Del Bianco di Iginio d'anni 2 e mesi 2 — Carlotta Morandini fu Pietro d'anni 74 agiata — Lucia Riolo-Lodolo fu Giuseppe d'anni 85 contadina — Giorgio Gorza di Lodovico di anni 1 e mesi due — Antonio Muradore di Vincenzo di giorni 3 — Cristina Panseri fu Pietro d'anni 40 ancella di carità — Elena Rigo-Nastuzzi di Giuseppe d'anni 32 contadina — Francesco Marangone di Leonardo di anni 23 fornaciaio — Gisella Del Negro di Alberto d'anni 16 serva — Luigi Penna di giorni 17 — Fioravante Zanin di Giuseppe d'anni 33 fruttivendolo — Antonio Cozzi fu Sante d'anni 60 agricoltore — Don Giuseppe Vanelli sacerdote d'anni 63 — Lezio Bernardis di Gregorio d'anni 2.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 23, s. Lino.

Effemeride storica

Epidemia. — 21 settembre 1405 — Il Comune di Udine, d'ordine dei deputati, sostiene rilevanti spese per la epidemia dominante che tende estendersi dal territorio Trivigiano nella patria e nella città di Udine (« Autografo in raccolta Pirona »).

La malattia dominante e che fece strage a Padova, consisteva in un piccolo tumore come una noce a chi alla gola, a chi nella coscia, a chi nel braccio, con febbre altissima e a molti con flusso, in modo che in due o tre giorni tutti gli ammalati morivano.

Medici oculisti — 22 settembre 1393 — L'oculistica era scienza trattata in Friuli ancora in quei lontani tempi. Da documenti e da pubblicazioni emerge che allora esisteva « Mag. Franqm. Ramogliantis de Civitate Castelli medius occulorum » (Guerra, O. F., aoj. XXX. p. 332).

Tabelle ai bivii — 23 settembre 1823 — D'ordine delle delegazioni si dovevano porre delle tabelle indicanti (ai bivii) le direzioni delle strade secondo il paese a cui si dirigono (« Pagine Friulane, 1904, p. 128).

Cogliamo occasione per raccomandare ai comuni di non lasciare sprovvisti di indicazioni taluni bivii importanti e di strade vecchie e specialmente di nuove. In località lontane da luoghi abitati tali indicazioni sono una vera necessità.

FRA LIBRI E RIVISTE

G. B. Rossi. — **L'Arte dell'Arazzo**, con Prefazione di Ugo Ojetti — *Un volume* di pag. XVI-240 con 130 illustrazioni, leg. eleg. — Ulrico Hoepli, editore, Milano 1907. L. 5.00.

L'Editore Hoepli ha pubblicato un Manuale «dell'Arte dell'Arazzo» di G. B. Rossi con prefazione di Ugo Ojetti in edizione elegantissima, ricca di ben 130 illustrazioni, e adorna di due bellissime tricromie dell'Erulo Eroli, arriva in buon punto a soddisfare a una continua richiesta.

Difatti, mentre la letteratura straniera, la francese specialmente, di opere riguardanti la bell'Arte dell'Arazzo è particolarmente ricca, da noi, ove pur l'Arazzo è particolarmente ricca, da noi, ove pur l'Arazzo ebbe epoche d'oro, ed ebbe certo, i suoi maggiori pittori, manca sulla nobile industria, un libro di qualche conto.

Così il nuovo Manuale arriva a proposito, poichè sembra — finalmente! — che il nostro Governo siasi persuaso del dovere che gli incombe di non abbandonare la sorte dell'Arte gloriosa.

Auguriamo che quanto è oggi allo stato di progetto (1) sia presto un fatto compiuto; ogni animo gentile ne esulterà e all'opera, tanto attesa, in pro d'industria così trascurata, quanto meritevole d'ogni maggior ogi..a, verrà tributato ogni migliore e più cordiale elogio.

Il bel Manuale, la cui edizione forma un vero gioiello, riassume in *note compendiose*, tutta la storia dell'Arte, dai primi tempi ad oggi, e con una qualche maggior ampiezza rende conto della vita che l'alto liccio ebbe in Italia. Nessuna delle nostre città — Roma, Milano, Torino, Ferrara, Mantova, Modena, Urbino, Venezia, Genova, ecc., — venne dimenticata e vennero ristabiliti, secondo la verità, tradizioni e fatti storici e però noi siamo certi che gli Italiani accoglieranno il lavoro del giovane studioso con particolare favore.

E così plaudiranno all'Editore intelligente e coraggioso che ha presso di noi acquistato un nuovo titolo di benemerenza.

Ai cenni storici seguono, nel Manuale, dei particolari ragguagli di monogrammi d'arazzieri e di marche di fabbrica, e, infine, seguono «i Termini e i ragguagli dell'alto liccio».

Le note dedicate alla parte tecnica sono, esse pure, brevi, ma occorre dire che più ampie non avrebbero utilmente potute essere.

Quella dell'Arazzo è un Arte altrettanto nobile e bella quanto semplice.

Nell'alto liccio, come in tutte le industrie primitive, non v'è copia di ordegni, non complicazioni di mezzi d'opera ond'è che la nomenclatura degli arnesi dell'industria e i ragguagli dell'arte del tessere risultano i più semplici e brevi.

L'Autore non poteva, adunque, dir di più di quanto ha detto; ma fu nella sua brevità inevitabile il più preciso e rigorosamente giusto; e fece opera che nessun paese finora può vantare, così completa nella tecnica dell'arte e così precisa.

Nel nuovo Manuale Hoepliano si accenna pure a particolari criteri sull'uso delle tinte e sulla mano d'opera affermando, a questo riguardo, la convenienza d'introdurre nell'arte la mano d'opera femminile; e però esso desterà, fra tecnici e studiosi della bell'arte, interesse vivo e particolare e susciterà utili discussioni.

(1) Progetto di legge governativo per la costituzione in ente nazionale delle Officine di S. Michele.

GIUSTIZIA E GIUDICI!....

— Imputato, siete stato condannato?

— Nossignore. E lei, signor presidente?

Questo dialogo, in tribunale, non è affatto inverosimile. Ogni mattina chi legge i giornali trova il nome di qualche magistrato segnato all'ordine del giorno per una speciale punizione. O giudice, o consigliere, o procuratore del re; o ammonito, o traslocato, o mandato in vacanza.... Chi bazzica pei tribunali è naturale che, prima di farsi render giustizia, cominci a domandare per precauzione se il signor presidente non fu mai retrocesso o sospeso dal soldo o dall'impiego.

Ormai a chi la tocca la tocca — mormorano malinconicamente i magistrati, e guardano non senza sospetto il bollettino delle.... promozioni. Giorni sono toccò al presidente Lupoli della Corte d'Appello di Catanzaro. Dopo un'inchiesta, aveva domandato listamente di essere promosso, a Napoli o a Palermo. Il ministro lo ha semplicemente collocato a riposo. E si aspetta la volta di quelli di Genova.

A quanto si assicura, il ministro non ha intenzione di smettere per ora. Nè alcuno oserebbe dargli il consiglio di fermarsi a mezza strada. Bisogna andare fino in fondo. Soltanto parrebbe prudente far presto, arrivare alla fine prima che i giudicabili abbiano preso l'abitudine di considerare i giudici come loro colleghi in disavventure *giudiziarie. Non si sa mai!*

E' presumibile poi che il ministro, avendo visitato le preture, i tribunali, le Corti d'appello, non si fermerà alle soglie della Corte di Cassazione. Là dentro sono i giudici dei giudici. E un *magistrato appunto* ci scrive: «Non so adesso, ma tra quei nostri superiori ce n'erano alcuni tempo addietro che se non avevano mai raggiunto nessun limite di età, avevano però rilevato una stranissima predilezione per la giurisprudenza dell'età della pietra. Ricordate una sentenza che condannava per manifestazione sediziosa certi mantovani che di notte in deserta campagna avevano fischiato l'inno dei lavoratori? Fischiato! Neppure cantato!...».

Il ministro, prima di chiudere le liste di proscrizione, sarebbe pregato di rileggere quelle celebrate sentenze.

L'affondamento del piroscafo "Principessa Jolanda"

Ieri un grave disastro avvenne a Genova durante il varo del grande piroscafo transoceanico *Principessa Jolanda*, del Lloyd Italiano. Appena prese la corsa, scivolò in acqua fra le entusiastiche acclamazioni della folla; ma, essendo rimasta attaccata allo scafo metà circa dell'invasatura, si inclinò rapidamente sul fianco sinistro fino a raggiungere una inclinazione del sessanta per cento, finchè affondò. Nessuna vittima.

Gli impiegati di Roma per il blocco popolare

Ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione generale elettorale fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

L'adunanza è stata numerosissima ed è stato deciso, per acclamazione, di continuare la piena *adesione* al blocco popolare e di continuare a svolgere, per le prossime lotte, un'azione concorde con la Camera federale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6



depositata

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Permiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

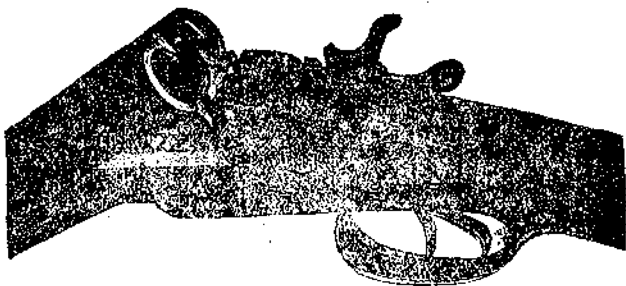
Esigere la bottiglia d'origine.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Volete provvedervi di un ottimo fucile?



Rivolgetevi alla Ditta

TEODORO DE LUCA

VIA MANIN, N. 12

e troverete armi da caccia delle migliori marche del Belgio a

Prezzi eccezionali

Impianto Termosifoni - Fabbria Biciclette —

— Deposito Macchine da cucire ecc.

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non dànno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sui bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pagani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine « LINEARI e CIRCOLARI » **Kirlesi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in aste

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 16 settembre 1907

Rendita 3.75 0/0	101.85
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.80
Rendita 3 0/0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1100.—
Ferrovie Meridionali	661.—
Ferrovie Mediterranee	397.—
Società Veneta	186.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	348.50
» Mediterrane 4 0/0	490.—
» Italiane 3 0/0	341.—
Credito commerciale e prov. 3 3/4	492.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	497.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	503.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	509.75
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	503.50
» idem 4 1/2 0/0	509.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.85
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	122.71
Austria (corone)	104.38
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	—.—

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.